

Camera dei Deputati

**Legislatura 15**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/01475/002**  
 presentata da **FRANCESCATO GRAZIA** il **02/08/2006** nella seduta numero **36**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
POLETTI ROBERTO	VERDI	02/08/2006
PIAZZA CAMILLO	VERDI	02/08/2006
BALDUCCI PAOLA	VERDI	02/08/2006
BOATO MARCO	VERDI	02/08/2006
BONELLI ANGELO	VERDI	02/08/2006
CASSOLA ARNOLD	VERDI	02/08/2006
DE ZULUETA TANA	VERDI	02/08/2006
FUNDARO' MASSIMO SAVERIO ENNIO	VERDI	02/08/2006
LION MARCO	VERDI	02/08/2006
PELLEGRINO TOMMASO	VERDI	02/08/2006
TREPICCIONE GIUSEPPE	VERDI	02/08/2006
ZANELLA LUANA	VERDI	02/08/2006
MARIANI RAFFAELLA	L' ULIVO	02/08/2006
CACCIARI PAOLO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	02/08/2006
ACERBO MAURIZIO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	02/08/2006
LONGHI ALEANDRO	L' ULIVO	02/08/2006
DI GIOIA LELLO	LA ROSA NEL PUGNO	02/08/2006
BETTA MAURO	L' ULIVO	02/08/2006
BEZZI GIACOMO	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	02/08/2006
BRUGGER SIEGFRIED	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	02/08/2006
NICCO ROBERTO ROLANDO	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	02/08/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
FRANCESCATO GRAZIA	VERDI	03/08/2006

<b>NOMINATIVO</b>	<b>GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA</b>	<b>DATA evento</b>
<b>PARERE GOVERNO</b>		
SARTOR NICOLA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	03/08/2006
<b>DICHIARAZIONE VOTO</b>		
MARRAS GIOVANNI	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONTE GIORGIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
JANNONE GIORGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006
SILIQVINI MARIA GRAZIA	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
CICU SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
PEPE ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MINARDO RICCARDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
PIZZOLANTE SERGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MOFFA SILVANO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	03/08/2006
LUPI MAURIZIO ENZO	FORZA ITALIA	03/08/2006
FOTI TOMMASO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
DI CAGNO ABBRESCIA SIMEONE	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONSOLO GIUSEPPE	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VITALI LUIGI	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI CENTA MANUELA	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI VIRGILIO DOMENICO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MAZZARACCHIO SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
STRIZZOLO IVANO	L' ULIVO	03/08/2006
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	03/08/2006
SALERNO ROBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
LANDOLFI MARIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
COTA ROBERTO	LEGA NORD PADANIA	03/08/2006
LA RUSSA IGNAZIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006

## Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 03/08/2006  
 ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE IL 03/08/2006  
 PARERE GOVERNO IL 03/08/2006  
 DISCUSSIONE IL 03/08/2006  
 RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 03/08/2006

CONCLUSO IL 03/08/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CONTRIBUTI PUBBLICI, LEGGE FINANZIARIA, PARCHI NAZIONALI E RISERVE NATURALI, ZONE E AREE PROTETTE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

L 1991 0394

**TESTO ATTO**

**Atto Camera  
Ordine del Giorno 9/1475/2**

presentato da

**GRAZIA FRANCESCATO**

mercoledì 2 agosto 2006 nella seduta n.036

La Camera,

premessi che:

la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante legge quadro sulle aree protette, ha dettato i principi per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;

nel nostro Paese i parchi nazionali, regionali, le aree naturali protette e quelle marine tutelano e valorizzano un ricco e variegato patrimonio naturale e paesaggistico con il compito primario di conservare la biodiversità ed allo stesso tempo di promuovere lo sviluppo sostenibile in funzione del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini ed in primo luogo delle popolazioni residenti;

con 23 parchi nazionali istituiti e una estensione del territorio sottoposto a tutela di circa 1.300.000 ettari l'Italia è ai primi posti in Europa in termini di quantità e di qualità delle aree tutelate;

le aree naturali protette, oltre a svolgere una insostituibile funzione di tutela, conservazione e valorizzazione di un patrimonio naturalistico di incalcolabile valore, hanno rappresentato un positivo strumento per avviare nuovi ed originali percorsi di sviluppo locale fondati sull'utilizzo razionale delle risorse naturali, culturali ed umane presenti, fornendo anche importanti opportunità di occupazione qualificata;

durante la XIV legislatura, i finanziamenti al Fondo nazionale per i parchi nazionali sono stati ridotti drasticamente: nel 2001 lo stanziamento ammontava a 62.491.284 euro, mentre lo stanziamento previsto dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, (legge finanziaria 2006), è di appena 49.980.000 euro;

diversamente negli anni precedenti i fondi a disposizione dei parchi nazionali erano cresciuti in modo esponenziale, passando dai circa 22.500.000 euro del 1996, ai 62.500.000 euro del 2001;

questa riduzione negli stanziamenti è stata disposta nonostante nello stesso periodo sia aumentato il numero dei parchi e delle aree protette e denota molto chiaramente quale fosse l'attenzione del precedente Governo in materia di politica delle aree protette;

il provvedimento in esame recava, nella sua originaria formulazione, una norma, giustamente abrogata durante l'esame al Senato, con cui si disponeva un ulteriore taglio del 10 per cento ai trasferimenti per diverse voci di parte corrente a favore degli enti parco e che avrebbe creato enormi problemi agli organismi di governo delle aree protette;

restano la norma di cui all'articolo 27, che riduce di un ulteriore 10 per cento, rispetto al 50 per cento di tagli già predisposti dal precedente Governo, le spese annue per studi, incarichi di consulenze,

relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, e quella di cui all'articolo 29, che introduce misure di ridimensionamento del 30 per cento delle spese per gli organi; in entrambi i casi con gravi riflessi sulle potenzialità di funzionamento degli organi di direzione politica degli stessi Enti parco;

tali misure si aggiungono a quanto già disposto dalla legge finanziaria 2005 (legge 30 dicembre 2004, n. 311) che, di fatto, ha congelato la cassa e la capacità di spesa degli Enti parco nazionali, anche per i fondi provenienti da finanziamenti dell'Unione europea o di privati;

i primi atti del Ministero dell'ambiente in materia di aree protette in questa legislatura sono orientati a rafforzare la politica di tutela e valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali e meritano di essere accompagnati da un corrispondente impegno in termini finanziari,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare le idonee iniziative volte a classificare gli Enti parco nazionali quali «enti territoriali» per sottrarli ad una disciplina di settore atipica, equiparandoli di fatto ad enti territoriali, quali gli enti locali, poiché chiamati a gestire ampi territori di grande valenza naturalistica e di rilevanti potenzialità economiche, anche se sovente localizzati in aree depresse e/o marginali;

a dare un chiaro segnale di discontinuità rispetto al passato per quanto concerne la politica di tutela delle aree protette, avviando, coerentemente con quanto previsto nel programma dell'Unione, una efficace azione di rilancio dei parchi naturali;

ad adottare le opportune iniziative finalizzate ad accrescere, a partire dalla prossima sessione di bilancio, in maniera significativa le risorse economiche destinate alle spese di funzionamento degli enti di gestione delle aree protette di interesse nazionale, per tornare almeno ad un livello di trasferimenti pari, in misura reale, a quello del 2001.

9/1475/2. Francescato, Poletti, Camillo Piazza, Balducci, Boato, Bonelli, Cassola, De Zulueta, Fundarò, Lion, Pellegrino, Trepiccione, Zanella, Mariani, Cacciari, Acerbo, Longhi, Di Gioia, Betta, Bezzi, Brugger, Nicco.